

Anno scolastico 2025/2026

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sezione AFM Serale

Sommario [non toccare]

Sommario	2
1. La scuola e il suo contesto	5
2. Presentazione della classe	6
2.1. Informazioni sul curriculum	6
2.1.1. Profilo in uscita dell'indirizzo	6
Obiettivi formativi/trasversali	7
2.1.2. Quadro orario settimanale	7
2.2. Situazione della classe	7
2.2.1. Evoluzione del Consiglio di classe	7
2.2.2. Composizione numerica della classe nel terzo, quarto e quinto anno di corso	7
2.2.3. Storia della classe	7
2.3. Strategie e metodi didattici	7
2.3.1. Insegnamento in metodologia CLIL	7
2.4. Strategie e metodi per l'inclusione	7
2.5. Educazione Civica	8
2.6. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	8
2.7. Moduli di orientamento	8
2.7.1. Tutor dell'orientamento	8
2.7.2. Attività svolte	8
2.8. Attività e progetti	9
2.8.1. Attività di recupero e potenziamento	9
2.8.2. Attività di arricchimento dell'offerta formativa	9
2.8.3. Percorsi interdisciplinari	9
2.9. Esperienze finalizzate all'Esame di Stato	9
2.10. Criteri di valutazione	9
2.10.1. Criteri di valutazione degli apprendimenti	9
2.10.2. Criteri per l'attribuzione del voto in Educazione Civica	9
2.10.3. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento	9
2.10.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	10
3. Contenuti disciplinari	11
3.1. Disciplina:	12
3.1.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	12
3.1.2. Nota dell'insegnante	12
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	12
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	12
Obiettivi raggiunti dagli studenti	12
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	12
3.2 Disciplina:...	13
3.2.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	13
3.2.2. Nota dell'insegnante	13
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	13
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	13
Obiettivi raggiunti dagli studenti	13
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	13
3.3. Disciplina: ...	14

3.3.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	14
3.3.2. Nota dell'insegnante	14
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	14
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	14
Obiettivi raggiunti dagli studenti	14
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	14
3.4. Disciplina: ...	15
3.4.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	15
3.4.2. Nota dell'insegnante	15
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	15
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	15
Obiettivi raggiunti dagli studenti	15
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	15
3.5. Disciplina: ...	16
3.5.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	16
3.5.2. Nota dell'insegnante	16
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	16
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	16
Obiettivi raggiunti dagli studenti	16
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	16
3.6. Disciplina: ...	17
3.6.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	17
3.6.2. Nota dell'insegnante	17
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	17
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	17
Obiettivi raggiunti dagli studenti	17
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	17
3.7. Disciplina: ...	18
3.7.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	18
3.7.2. Nota dell'insegnante	18
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	18
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	18
Obiettivi raggiunti dagli studenti	18
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	18
3.8. Disciplina: ...	19
3.8.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	19
3.8.2. Nota dell'insegnante	19
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	19
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	19
Obiettivi raggiunti dagli studenti	19
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	19
3.9. Disciplina: ...	20
3.9.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	20
3.9.2. Nota dell'insegnante	20
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	20
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	20
Obiettivi raggiunti dagli studenti	20
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	20
3.10. Disciplina: ...	21
3.10.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	21
3.10.2. Nota dell'insegnante	21
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	21
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	21
Obiettivi raggiunti dagli studenti	21

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	21
3.11. Disciplina: ...	22
3.11.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	22
3.11.2. Nota dell'insegnante	22
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	22
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	22
Obiettivi raggiunti dagli studenti	22
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	22
4. Composizione del Consiglio di Classe	23
5. Elenco degli Allegati	24

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Buonarroti-Fossombroni è una delle grandi scuole tecniche della provincia di Arezzo. L'istituto è ospitato in due diverse sedi: quella di via XXV Aprile e quella storica di piazza della Badia. L'istituto si articola in due settori, economico e tecnologico; gli indirizzi del primo settore sono Turistico, Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con le articolazioni Amministrazione Finanza e Marketing (AFM), Sistemi Informativi Aziendali (SIA), Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM), Economico-sportivo (articolazione dell'indirizzo SIA); gli indirizzi del settore tecnologico sono Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT) e Tecnologie del Legno nelle Costruzioni (TLC). I corsi di studio accolgono studenti sia nei corsi diurni che in quelli serali. Al corso serale sono presenti gli indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Nell'anno scolastico 2024-2025 l'istituto è stato frequentato da più di 900 studenti provenienti dalla città, dalla provincia e da comuni di province limitrofe, oltre che da un piccolo numero di studenti fuori sede per motivi sportivi. Tradizionalmente l'istituto è molto radicato nel territorio con rapporti ormai pluriennali con imprese, enti locali, studi professionali e associazioni di categoria, presso i quali gli studenti svolgono stage, tirocini ed altre attività di PCTO.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Informazioni sul curriculum

2.1.1. Profilo in uscita dell'indirizzo - Obiettivi formativi/trasversali

Competenze comuni

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche

Competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

2.1.2. Quadro orario settimanale

Docente	Materia	Unità orarie settimanali
Secci Roberto	Matematica	4
Cortonesi Francesco	Italiano	4
Cortonesi Francesco	Storia	2
Calvelli Federico	Economia aziendale	7
Aguzzi Piero	Diritto ed economia politica	4
Cacini Laura	Inglese	2
Persiano Cristina	Francese	2

2.2. Situazione della classe

2.2.1. Evoluzione del Consiglio di classe

Tabella continuità docenti

Disciplina	3° anno	4° anno	5° anno
Matematica	Secci Roberto	Secci Roberto	Secci Roberto
Italiano - Storia	Francesco Cortonesi	Francesco Cortonesi	Francesco Cortonesi
Economia aziendale	Calvelli Federico	Calvelli Federico	Calvelli Federico
Diritto - Economia politica	Borgogni Gianfranco	Gallo Rosa Rita	Aguzzi Piero
Inglese	Cacini Laura	Cacini Laura	Cacini Laura
Francese	Persiano Cristina	Persiano Cristina	Persiano Cristina

2.2.2. Composizione numerica della classe nel terzo, quarto e quinto anno di corso

Tabella composizione numerica

	Numero studenti iniziale	Numero studenti ritirati	Numero studenti che hanno cambiato scuola	Numero studenti non ammessi all'anno successivo	Numero studenti alla fine dell'anno scolastico di riferimento
a.s.2023/2024	13	0	0	8	5
a.s.2024/2025	10	0	0	3	7
a.s.2025/2026	16	0			17

2.2.3. Storia della classe

La classe è formata da 17 alunni frequentanti, e tale numero risulta da un gruppo iniziale di 16, di cui 7 provenienti dagli anni precedenti del corso serale, e 8 arrivati da altri percorsi. Ad essi si sono aggiunti due nuovi alunni all'inizio del pentamestre provenienti dal corso diurno del nostro istituto, mentre un'alunna ha interrotto la frequenza nel trimestre, senza ritirarsi.

Due alunni non sono di madre lingua italiana, uno di loro non ha ancora raggiunto una competenza linguistica buona. L'età degli alunni si colloca nella fascia 20-40. Circa la metà lavora in modo più o meno stabile.

Tutti hanno dovuto affrontare vari tipi di difficoltà (impegni di lavoro, responsabilità familiari, problemi di salute) per portare a termine l'anno scolastico. La maggioranza gli alunni frequentanti ha dimostrato durante tutto l'anno una buona partecipazione al dialogo educativo, impegno elevato, ottenendo risultati di apprendimento complessivamente soddisfacenti. Circa un terzo del gruppo ha partecipato il dialogo educativo in modo passivo e ha manifestato un impegno discontinuo con risultati di apprendimento disomogenei e anche scarsi. Tenuto conto delle deroghe al limite massimo di assenze previste dalla normativa e approvate dal Collegio dei docenti in relazione agli impegni di lavoro, per la maggior parte degli alunni frequenza è stata regolare, per oltre un terzo assidua. In definitiva il livello delle conoscenze, abilità e competenze si attesta per la maggior parte della classe su un livello più che sufficiente, in qualche caso buono. Un piccolo numero ha risultati non soddisfacenti in alcune materie.

2.3. Strategie e metodi didattici

Vedi relazioni delle singole discipline, contenute nel presente documento.

2.3.1. Insegnamento in metodologia CLIL

Non previsto in questa classe.

2.4. Strategie e metodi per l'inclusione

Nella classe sono presenti alcuni studenti con BES, per i quali sono stati regolarmente stilati i PDP; essi sono a disposizione del Presidente di commissione in busta chiusa, con il resto della documentazione personale corredata della scheda riepilogativa.

2.5. Educazione Civica

Il Curricolo di Classe di Educazione Civica è stato deliberato dal Consiglio di Classe nell'ambito del Curricolo d'Istituto.

Tematiche individuate:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, legalità e solidarietà.
- Sviluppo economico e sostenibilità, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Cittadinanza digitale.

Coordinatore/coordinatrice: Aguzzi Piero

MONTE ORE ANNUALE: minimo 23 (pari al 70% del monte previsto per i corsi diurni)

Suddivisione ore trimestre/pentamestre e argomenti trattati (alla data del 14 maggio):

Trimestre (docente)	Ore	Tema
Economia Aziendale (Calvelli Federico)	3	PdR 125 norma sulla Parità di Genere
Storia (Francesco Cortonesi)	4	I 10 punti di Wilson
Matematica (Roberto Secci)	3	Pace e guerra in Palestina
Diritto (Piero Aguzzi)	6	Cenni sui delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione (Titolo II Capo I Codice penale). Scioglimento dei Consigli Comunali ex art. 143 T.U.E.L. Referendum confermativo sulla L. Cost. n. 253 del 30 ottobre 2025, di modifica degli articoli 87, 102, 104, 105, 106, 107 e 110 Costituzione.
Pentamestre (docente)	Ore	Tema
Economia Aziendale (Calvelli Federico)	3	Norme ISO
Storia (Francesco Cortonesi)	6	Il fascismo
Inglese (Laura Cacini)	4	1929 Stock Market's Collapse and The Great Depression; The New Deal.
TOTALE	29	

2.6. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Non previsto in questa classe.

2.7. Moduli di orientamento

2.7.1. Tutor dell'orientamento

Prof. Francesco Cortonesi

2.7.2. Attività svolte

Tabella tematiche svolte

Discipline	Tematiche	Unità orarie
Italiano	Storia, fonti storiche, <i>fake news</i> . Una riflessione su come ci si approccia alla realtà dei fatti storici.	30
		Totale: 30

La programmazione delle attività di orientamento - cui hanno per altro giovato alcuni moduli di educazione civica, qui non riportati - potrebbe beneficiare di ulteriori integrazioni nel corso dell'ultima parte dell'anno, successiva alla predisposizione del presente documento:

Discipline	Tematiche	Unità orarie
Economia Aziendale	Come sostenere un colloquio di lavoro; ricerca efficace di un lavoro	4
Inglese	English for Work	5

2.8. Attività e progetti

2.8.1. Attività di recupero e potenziamento

Gli studenti che nel corso dell'anno hanno evidenziato carenze sono stati indirizzati ad attività di recupero in itinere, studio individuale. Non sono stati attivati corsi al di fuori dell'orario delle lezioni. In alcune occasioni i docenti hanno dedicato ore a disposizione libere da supplenze per svolgere attività di recupero.

2.8.2. Attività di arricchimento dell'offerta formativa

Gli studenti non hanno partecipato ad attività diverse dalle lezioni.

2.8.3. Percorsi interdisciplinari

Non sono stati svolti percorsi interdisciplinari.

2.9. Esperienze finalizzate all'Esame di Stato

La simulazione della 1^a prova è stata effettuata durante l'intero arco della serata del giorno 21 aprile 2026 e con le seguenti modalità: titoli della sessione straordinaria dell'esame di Stato 2023.

La simulazione della 2^a prova è stata effettuata durante l'intero arco della serata del giorno 20 aprile 2026 e con le seguenti modalità: prova della sessione ordinaria 2025.

La simulazione del colloquio è stata effettuata il giorno 4 maggio 2026, con le seguenti modalità: svolgimento di un colloquio con uno studente, in presenza della classe e di un'intera commissione che si propone di replicare, per composizione numerica e disciplinare, quella dell'Esame di Stato.

2.10. Criteri di valutazione

2.10.1. Criteri di valutazione degli apprendimenti

Per la valutazione degli apprendimenti si è utilizzata la griglia approvata dal Collegio dei docenti e allegata al presente documento.

2.10.2. Criteri per l'attribuzione del voto in Educazione Civica

Per l'attribuzione del voto in Educazione Civica si è utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti e allegata al presente documento.

2.10.3. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

Per l'attribuzione del voto relativo al comportamento si è utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti e allegata al presente documento.

2.10.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico si sono utilizzati i criteri approvati dal Collegio dei docenti, descritti all'Allegato n. 4.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI

3.1. Disciplina: Economia aziendale classe V AFM ser Federico Calvelli

3.1.1. Contenuti affrontati

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2025-26

Contabilità generale e bilancio

- Contabilità generale
- Bilanci aziendali e revisione legale dei conti
- Bilanci dati a piacere
- Analisi per indici
- Analisi per flussi
- I documenti relativi alla rendicontazione sociale ed ambientale
- Il bil dati a piacere

Fiscalità d'impresa

- Imposizione fiscale in ambito aziendale
- L'orientamento strategico

Strategia pianificazione e programmazione aziendale

- Strategie aziendali
- Pianificazione e controllo di gestione
- Business plan e marketing plan
- Budget, budget settoriali e budgetary control

Il metodo di calcolo dei costi

- Full costing
- Direct costing
- Metodo ABC
- I fatti di gestione
- I cicli aziendali
- Costi e cicli aziendali

Costi e scelte aziendali

- Mix produttivo
- Accettazione di un nuovo ordine
- Eliminazione del prodotto in perdita
- Make or buy
- La break even analysis
- Efficienza efficacia

Le banche (cenni)

- Operazioni di raccolta fondi
- Operazioni di impiego fondi

Per quanto riguarda l'educazione civica è stato sviluppato il tema della compliance quindi il sistema normativo volontario e cogente, la ISO 37301 e la PdR 125:2022 certificazione della parità di genere.

3.1.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Il programma rispecchia la programmazione iniziale e corrisponde ai contenuti tipici dell'attività professionale di un Ragioniere e Perito commerciale

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

45 ore

Moduli	Conoscenze - abilità	Competenze
Contabilità Generale	Le immobilizzazioni. Il leasing finanziario. Il personale dipendente. Gli acquisti e le vendite. La subfornitura. Lo smobilizzo dei crediti commerciali. Il sostegno pubblico alle imprese. Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio. La situazione contabile finale. Le scritture di epilogo e chiusura Rilevare in P.D.: le operazioni relative alle immobilizzazioni; le operazioni di leasing finanziario; la liquidazione e il pagamento delle retribuzioni e del TFR; le operazioni di acquisto di materie e servizi, le operazioni di vendita di prodotti e relativo regolamento; il contratto di subfornitura; il portafoglio Ri.Ba. sbf, gli anticipi su fatture e il factoring; l'erogazione dei contributi pubblici alle imprese. Applicare il principio della competenza economica. Rilevare in P.D. le operazioni di assestamento. Redigere la situazione contabile finale. Rilevare in P.D. l'epilogo e la chiusura dei conti. Iscrivere nello Stato patrimoniale e nel Conto	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative.
Bilanci aziendali e revisione dei conti	Il bilancio d'esercizio Il sistema informativo di bilancio. La normativa sul bilancio. Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa). I criteri di valutazione. I principi contabili.	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative.
Analisi per indici e per flussi		L'interpretazione del bilancio. Lo Stato patrimoniale riclassificato. I margini della struttura patrimoniale. Il Conto economico riclassificato.

	La revisione legale. La relazione e il giudizio sul bilancio. Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico Applicare i criteri di valutazione previsti dal codice civile. Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi. Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari. Calcolare e commentare i margini della struttura patrimoniale. Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e cenni a ricavi e costo del venduto. Calcolare gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari. Valutare le condizioni di equilibrio aziendale. Redigere report che sintetizzano le informazioni ottenute dall'analisi per indici. Calcolare il flusso finanziario di PCN generato dall'attività operativa. Distinguere le fonti dagli impieghi. Calcolare il patrimonio circolante netto (PCN). Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN.	Gli indici di bilancio. Flussi finanziari e flussi economici. I flussi finanziari di PCN Le fonti e gli impieghi. Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto. Il flusso di cassa dell'attività operativa.
--	---	---

40 ore

Moduli	Conoscenze	Competenze
--------	------------	------------

comunicazione economico finanziaria e bilancio socio ambientale Fiscalità d'impresa	L'impresa sostenibile. I vantaggi della sostenibilità. La comunicazione non finanziaria. L'articolazione e il contenuto dei rendiconti sociali e ambientali. Le imposte indirette e dirette. Il concetto di reddito d'impresa. I principi di determinazione del reddito fiscale. La svalutazione fiscale dei crediti. La valutazione fiscale delle rimanenze. L'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni. Le spese di manutenzione e riparazione. La deducibilità fiscale dei canoni di leasing. La deducibilità fiscale degli interessi passivi. Il trattamento fiscale delle plusvalenze. La base imponibile IRAP. Il reddito imponibile IRPEF e IRES. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES. Le imposte differite e le imposte anticipate.	Distinguere gli ambiti di responsabilità dell'impresa. Analizzare il contenuto e le finalità della rendicontazione sociale e ambientale. Esprimere valutazioni sui documenti analizzati. Individuare le imposte che gravano sul reddito d'impresa. Individuare il concetto di reddito d'impresa secondo il TUIR. Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale. Riconoscere i principi fiscali relativi ai componenti del reddito. Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito. Calcolare la base imponibile IRAP. Determinare la base imponibile e l'IRES da versare. Calcolare le imposte di competenza, differite e anticipate e redigere le relative scritture in P.D.
---	---	--

50 ore

Moduli	Conoscenze	Competenze
--------	------------	------------

Pianificazione e controllo di gestione calcolo dei costi contabilità gestionale	Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. La contabilità a costi diretti (direct costing). La contabilità a costi pieni (full costing). Individuare le caratteristiche delle informazioni. Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale. Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Confrontare gli investimenti che modificano la capacità produttiva. I costi congiunti. La contabilità gestionale a Supporto delle decisioni aziendali. Gli investimenti che modificano la capacità produttiva. L'accettazione di un nuovo ordine. Il mix produttivo da realizzare. L'eliminazione del prodotto in perdita. Il make or buy. La break even analysis. L'efficacia e l'efficienza aziendale.	Individuare le caratteristiche delle informazioni. Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale. Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Confrontare gli investimenti che modificano la capacità produttiva Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi, ricavi e risultati. Descrivere i diversi significati del termine costo. Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi. Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi. Calcolare i margini di contribuzione. Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo. Calcolare le configurazioni di costo. Calcolare il costo del prodotto imputando i costi indiretti su base unica aziendale e su base multipla aziendale. Distinguere i diversi tipi di centro di costo. Individuare le fasi di determinazione del costo del prodotto. Calcolare il costo del prodotto attraverso l'utilizzo dei centri di costo. Calcolare il costo del prodotto con il metodo ABC. Calcolare il costo di prodotti tecnicamente congiunti utilizzando i vari procedimenti di riparto dei costi. Individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale. Calcolare il costo suppletivo. Scegliere i prodotti da realizzare in presenza di un fattore produttivo scarso. Individuare il prodotto da eliminare in quanto presenta scarsa redditività. Analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna. Risolvere problemi di scelta make or buy. Applicare l'analisi differenziale. Individuare gli obiettivi della
--	--	---

		break even analysis. Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e fatturato. Rappresentare graficamente il punto di equilibrio. Analizzare gli effetti delle variazioni dei costi e dei ricavi sulla redditività aziendale. Individuare il margine di sicurezza. Individuare le differenze tra efficacia ed efficienza aziendale. Calcolare il rendimento di un fattore produttivo. Calcolare la produttività dei fattori produttivi.
--	--	--

44 Ore

Moduli	Conoscenze	Competenze
--------	------------	------------

strategie, pianificazione e programmazione aziendale Business plan e marketing plan prodotti bancari per le imprese, (cenni)	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. Utilizzare gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda	Definire il concetto di strategia. Riconoscere le fasi della gestione strategica. Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali. Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese. Individuare le fasi di realizzazione della pianificazione strategica. Distinguere la pianificazione in relazione all'estensione dell'attività aziendale e all'estensione temporale. Descrivere gli obiettivi del controllo strategico. Individuare gli scopi e il contenuto della pianificazione aziendale. Individuare gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale. Individuare gli elementi del controllo di gestione. Distinguere il controllo operativo dal controllo direzionale e dal controllo strategico. Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget. Classificare i costi standard in base al livello di efficienza considerata. Individuare le fasi di realizzazione del controllo attraverso i costi standard. Redigere i budget settoriali e il budget economico. Redigere il budget degli investimenti fissi. Redigere il budget fonti impieghi e il budget di tesoreria. Individuare le fasi del budgetary control. Calcolare gli scostamenti tra dati effettivi e dati standard o programmati. Analizzare le cause che determinano gli scostamenti e ipotizzare eventuali azioni correttive. Redigere e interpretare un report. Distinguere le differenti tipologie di business plan. Individuare gli obiettivi del business plan. Illustrare i principi di redazione e il contenuto del business plan. Individuare gli obiettivi del marketing plan. Illustrare il contenuto del marketing plan. Il fabbisogno finanziario e il ciclo monetario.
---	--	--

Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi-finanziari anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale.
Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

I finanziamenti bancari alle imprese.
Il fido bancario.
L'apertura di credito.
Lo sconto di cambiali.
Il portafoglio salvo buon fine (s.b.f.).
Gli anticipi su fatture.
Il factoring. Il supply
Analizzare il fabbisogno finanziario delle imprese e collegarlo alle fonti di finanziamento.
Individuare le diverse tipologie di fido bancario.
Analizzare i criteri di valutazione della solvibilità del cliente.
Analizzare le fasi dell'istruttoria di fido.
Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche delle aperture di credito.
Compilare la documentazione relativa alle aperture di credito in conto corrente.
Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche delle operazioni di smobilizzo dei crediti commerciali.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

La verifica degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata con le verifiche scritte ed orali e tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento che ci eravamo prefissati.

Gli studenti hanno raggiunto complessivamente una buona preparazione su tutto il programma di Economia Aziendale

La situazione complessiva risulta mediamente molto soddisfacente. I soggetti migliori hanno trascinato il gruppo anche se si notano due gruppi con due velocità diverse, possiamo comunque dire che la classe nel complesso ha avuto buoni risultati. Permangono alcuni alunni che hanno difficoltà sulla materia e sullo studio in generale.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Metodologie didattiche utilizzate.

Le metodologie utilizzate sono quelle della lezione frontale, esercitazioni, lavoro di gruppo discussione. Sono stati utilizzati PC, libro di testo e documentazione aggiuntiva fornita dal docente e/o reperita su web.

Tipologia di verifiche utilizzate.

Sono state effettuate verifiche scritte ed orali normalmente su iniziativa dell'alunno o programmate con lo stesso. Quando possibile sono stati acquisiti 2 voti orali per alunno e per periodo scolastico mentre per le verifiche scritte sono state effettuate 3 prove nel primo trimestre e numerose prove nel secondo pentamestre (sei alla data odierna).

Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero.

Quando necessario è stata effettuata attività di sostegno e recupero riprendendo gli argomenti richiesti dalla classe e/o più complessi

3.2 Disciplina: Francese

3.2.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

- Le commerce et l'E-commerce (les types de commerce, le commerce de détail, les formes du commerce de détail, la franchise, les professions commerciales, le commerce traditionnel et l'E-commerce, la stratégie multicanale et omnicanale et la classification du commerce en ligne);
- De l'offre au règlement (l'offre, le contrat de vente, la commande, la facturation, le règlement, le règlement en ligne, le règlement international);
- L'assurance (le fonctionnement des assurances, les différents contrats d'assurance et l'assurance transport);
- Les banques (les principales catégories de banques, les banques en ligne, les opérations bancaires, les formes de financement aux entreprises et le microcrédit);
- La première guerre mondiale;
- La seconde guerre mondiale et l'appel de Charles de Gaulle.

3.2.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

La scelta degli argomenti per le lezioni di francese nell'ambito dell'indirizzo di studi AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing) è stata guidata da diversi criteri: l'importanza per il profilo professionale del diplomato AFM, il legame con le discipline economiche e finanziarie e la necessità di sviluppare competenze comunicative in contesto internazionale. Gli argomenti proposti sono connessi alla realtà aziendale e adatti al livello degli studenti.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

- Le tipologie di commercio, i vantaggi e gli svantaggi dell'E-commerce;
- Tutte le tappe della vendita a partire dall'offerta fino al pagamento;
- Le tipologie di banche, le operazioni bancarie, le forme di finanziamento;
- Le assicurazioni e i contratti assicurativi;
- Le cause della prima guerra mondiale e i trattati di pace;
- La seconda guerra mondiale e Charles de Gaulle.

Abilità:

- Utilizzare il lessico economico, giuridico e aziendale appropriato per gestire trattative, presentazioni e corrispondenza commerciale;
- Comprendere e produrre testi scritti e orali, inclusi documenti aziendali, report, e-mail formali.

Competenze:

- Competenza multilinguistica;

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Grazie alla buona disposizione degli alunni è stato possibile affrontare argomenti di microlingua legati alle materie di indirizzo, in particolare economia aziendale. Gli alunni hanno raggiunto obiettivi di comunicazione efficace, conoscenza della lingua e cultura francese, e competenze specifiche per l'ambito professionale.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono incentrate sullo sviluppo delle abilità ricettive di testi scritti od orali di livello di difficoltà graduale che sviluppassero anche la conoscenza verso argomenti riguardanti le materie di indirizzo. Le lezioni sono state dedicate in gran parte ad argomenti di microlingua che potessero favorire l'acquisizione delle competenze degli studenti in considerazione delle loro materie di specializzazione e possibili sbocchi nel mondo del lavoro. Alle lezioni frontali si sono alternati momenti di "Speaking/Question Time" usati per praticare la lingua. Inoltre, ho sempre fornito materiale di approfondimento per lo studio in autonomia, attraverso la posta elettronica. Sono state effettuate varie tipologie di prove per la verifica delle competenze: prove strutturate e semistrutturate, composizioni di testi scritti, test a risposta aperta e verifiche orali.

3.3. Disciplina 1 - ITALIANO

3.3.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

La scrittura

Il saggio breve, articolo di giornale,

il racconto. Tecniche di scrittura creativa

Esercitazioni di scrittura con numero di parole imposte.

Creazione di un testo in stile tesina definito "Capolavoro".

Uno sguardo al romanticismo

Ugo Foscolo

Vita e Opere

Il pensiero di Ugo Foscolo

I Sonetti: (Analisi testuale) Alla Sera - In morte del fratello Giovanni - A Zacinto

I Sepolcri

Le ultime lettere di Jacopo Ortis.

Alessandro Manzoni

Vita e Opere

Il significato della "Provvidenza"

I Promessi Sposi: struttura e analisi

Analisi testuale: Il 5 Maggio - Marzo 1821

Giacomo Leopardi

Vita e Opere

Il pensiero leopardiano.

Analisi testuale: :L'infinito - Il sabato del villaggio - Canto notturno di un pastore errante dell'Asia - Dialogo tra un cavallo e un bue

Lo Zibaldone

La letteratura in Italia alla fine dell'Ottocento

Scenario culturale e ideologico

Giosuè Carducci

La vita

L'evoluzione letteraria

La prima fase della produzione carducciana.

Le "Rime nuove" (In generale)

Le "Odi barbare" (In generale)

Rime e ritmi (In generale)

Analisi testuale: Inno a Satana - Alla stazione una mattina d'autunno

Carducci critico e prosatore

Il verismo

Caratteristiche del verismo e differenze con il naturalismo

Luigi Capuana e il verismo in Italia

Giovanni Verga

La vita

Il rapporto con la Sicilia

Le novelle

Analisi testuale: La Roba - Rosso Malpelo - La Lupa

Vita dei Campi (In generale)

Novelle Rusticane (In generale)

Il ciclo dei vinti e l'ideale dell'ostrica

I I Malavoglia

Mastro Don Gesualdo

Il decadentismo

Scenario culturale e ideologico

Le caratteristiche del Decadentismo

Gabriele D'Annunzio

La vita

L'estetismo e la sua crisi

Analisi testuale: La pioggia sul pineto

I romanzi del superuomo

“Il Piacere”

Analisi testuale del I Capitolo

Il panismo

Giovanni Pascoli

La vita

La visione del mondo

La poetica

Analisi testuale: Il gelsomino notturno - X agosto - Cavalla storna

L'ideologia politica

I temi della poesia pascoliana

“Myricae”

I “Canti di Castelvecchio”

Le ultime raccolte.

Il decadentismo in Europa

I simbolisti francesi

Il decadentismo inglese

Il primo Novecento

Lo scenario storico, sociale, culturale e ideologico

Italo Svevo

La vita

La cultura di Svevo

Il primo romanzo: "Una vita"

"Senilità"

"La coscienza di Zeno"

Luigi Pirandello

La vita

La visione del mondo

Le opere principali: Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno centomila, Sei personaggi in cerca d'autore.

La poetica : umorismo e comicità

3.3.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti: contenuti sono stati scelti cercando di dare agli alunni conoscenze di base sulla letteratura italiana ottocentesca e del primo Novecento in modo da ispirare anche letture più contemporanee comunque collegate al periodo storico che più ha influenzato la nostra letteratura attuale.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Gli obiettivi iniziali sono stati individuati nella capacità di esporre un argomento e di saperlo contestualizzare, oltre a saper effettuare un'analisi testuale. Si è inoltre lavorato in merito alla creazione di testi argomentativi e creativi in modo da potenziare sia la capacità di esposizione che quella di scrittura.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Gli alunni hanno raggiunto discretamente gli obiettivi prefissati, pur con preparazioni non omogenee dovute alle diverse esigenze lavorative degli alunni che non permettono a tutti una frequenza costante.

3.4. Disciplina 2 - STORIA

3.4.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

L'ITALIA NEL PRIMO '800

- I moti rivoluzionari
- Le guerre d'Indipendenza
- La spedizione dei Mille
- Garibaldi e l'unità d'Italia
- La breccia di Porta Pia.

IL GOVERNO DI GIOLITTI

Giolitti come figura "moderata"
I governi giolittiani e la destra storica

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le premesse: crisi, conflitti.
- Lo scoppio delle ostilità e gli opposti schieramenti.
- La tragica realtà della guerra totale.
- L'Italia in guerra (1915)
- La guerra di logoramento
- La svolta del 1917: la rivoluzione bolscevica e l'intervento degli U.S.A.
- Il crollo degli imperi centrali, la pace di Versailles e i 14 punti di Wilson.

IL DOPO GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La Russia dal governo provvisorio a Lenin
- I soviet
- La nascita dell'URSS.

LA CRISI DEL 1929

- La crisi mondiale del 1929: dal New Deal rooseveltiano all'influenza nell'economia europea.

L'ASCESA DEI REGIMI TOTALITARI

- Le origini del fascismo italiano.
- L'Italia dalla crisi del sistema liberale al regime fascista.
- Mussolini: dalla marcia su Roma alle leggi fascistissime.
- Il regime e il consenso.
- La Germania: dalle debolezze della repubblica di Weimar alla dittatura nazionalsocialista.
- Hitler e la costruzione del Reich.
- L'antisemitismo nazista
- L'espansionismo nazista e l'alleanza con Italia e Giappone

IL COLONIALISMO

- L'Italia e la guerra in Africa (Etiopia)

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Cause e responsabilità.
- Il patto Ribbentrop-Molotov e l'invasione della Polonia.
- Lo scatenamento della guerra.
- L'intervento italiano e gli obiettivi di Mussolini.
- Dalla guerra lampo alla guerra totale e ideologica.
- Le vittorie dell'Asse, la campagna di Russia e l'attacco giapponese agli U.S.A. (1941).
- I fronti della guerra
- Il fronte africano
- L'Italia dall'8 settembre '43
- La repubblica di Salò
- La sconfitta di Germania e Giappone. L'orrore atomico.
- La fine della Seconda Guerra Mondiale
- L'inizio della Guerra Fredda con il Processo di Norimberga.

3.4.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

I contenuti sono stati scelti cercando di dare agli alunni conoscenze di base sulla letteratura italiana ottocentesca e del primo Novecento in modo da ispirare anche letture più contemporanee comunque collegate al periodo storico che più ha influenzato la nostra letteratura attuale.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Gli obiettivi iniziali sono stati individuati nella capacità di esporre un argomento e di saperlo contestualizzare, oltre a saper effettuare un'analisi testuale. Si è inoltre lavorato in merito alla creazione di testi argomentativi e creativi in modo da potenziare sia la capacità di esposizione che quella di scrittura.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Gli alunni hanno raggiunto discretamente gli obiettivi prefissati, pur con preparazioni non omogenee dovute alle diverse esigenze lavorative degli alunni che non permettono a tutti una frequenza costante.

3.5. Disciplina 7 DIRITTO

3.5.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

IL DIRITTO AMMINISTRATIVO

La Pubblica amministrazione. Definizione e funzioni. Attività di diritto privato e di diritto pubblico della Pubblica amministrazione.

Principi Costituzionali. Art. 5 Decentramento e autonomia. Art. 28. Responsabilità della P. A. e dei suoi impiegati. Art. 97 Legalità, imparzialità, buon andamento. Art. 118. Sussidiarietà-

AUTONOMIA E DECENTRAMENTO

L'Art. 5 della Costituzione e il pluralismo nella pubblica amministrazione. Amministrazione diretta.

Decentramento burocratico e gerarchico.

Amministrazione indiretta e autonomia.

I BENI PUBBLICI

Beni demaniali e patrimoniali.

GLI ENTI PUBBLICI

Gli enti pubblici.

Stato e Enti pubblici diversi dallo Stato. Autonomia, autarchia e decentramento.

Struttura degli enti pubblici. Organi e uffici, rapporto organico e rapporto di servizio.

Gli enti pubblici economici.

Il riordino e la riduzione degli enti pubblici.

Le privatizzazioni.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA DELLO STATO

Il Governo. Presidente del Consiglio. Il consiglio dei ministri. Ministri. I sottosegretari.

I comitati interministeriali.

Le autorità indipendenti.

Il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti.

ATTI E PROVVEDIMENTI

Gli atti amministrativi. Atti amministrativi in senso stretto e provvedimenti amministrativi.

Caratteri del provvedimento amministrativo.

Attività discrezionale e attività vincolata della Pubblica amministrazione. La discrezionalità tecnica. Il merito amministrativo.

Elementi essenziali e struttura formale del provvedimento amministrativo.

Cenni sui principali provvedimenti amministrativi.

Provvedimenti espansivi. Autorizzazioni. Natura giuridica e tipi. Principali tipi. Concessioni.

Natura giuridica. Principali tipi.

Provvedimenti restrittivi. Atti ablativi. Espropriazione per pubblica utilità. Occupazioni.

Requisizioni. Atti sanzionatori.

Le ordinanze.

Il potere di pianificazione. I piani regolatori.

Potere di imposizione di vincoli.

Atti dichiarativi. Certificazioni. Pareri.

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo. La legge n. 241 del 07 Agosto 1990 sulla trasparenza

amministrativa.

Fasi del procedimento. Iniziativa. Istruttoria. Decisoria. Integrativa dell'efficacia.

Il silenzio della Pubblica amministrazione e il suo significato.

Gli accordi tra privati e Pubblica amministrazione. Accordi integrativi e accordi sostitutivi del provvedimento amministrativo.

I VIZI DELL'ATTO AMMINISTRATIVO

Invalidità dell'atto amministrativo. Vizi di merito e vizi di legittimità. Nullità e annullabilità. Differenze.

La nullità. Incompetenza assoluta e carenza di potere.

L'annullabilità. Vizi. Incompetenza relativa, violazione di legge ed eccesso di potere.

Rimedi interni alla Pubblica amministrazione. Revoca. ritiro, convalida e conservazione dell'atto invalido.

LA RESPONSABILITA' DELLA P. A.

La responsabilità della Pubblica amministrazione.

Responsabilità extracontrattuale e contrattuale.

Educazione civica

Cenni sui principali delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione (Titolo II Capo I Codice penale).

Lo scioglimento per mafia dei Consigli Comunali ex art. 143 T.U.E.L..

Referendum confermativo sulla L. Cost. n. 253 del 30 ottobre 2025, di modifica degli articoli 87, 102, 104, 105, 106, 107 e 110 Costituzione.

Argomenti da svolgere dopo il 15 Maggio 2026.

I contratti della Pubblica amministrazione.

Il codice dei contratti pubblici.

Il procedimento a evidenza pubblica. In particolare la scelta del contraente. Asta pubblica, licitazione privata, appalto-concorso e trattativa privata.

CENNI SUGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Le riforme del decentramento e il principio di sussidiarietà. Le regioni. Competenze legislative dello Stato e delle regioni. Limiti alla legislazione regionale. Potestà legislativa esclusiva o concorrente dello Stato. Potestà legislativa piena o residuale delle regioni. Potere regolamentare e riparto delle funzioni amministrative. Organizzazione delle regioni. Consiglio regionale. Giunta regionale. Presidente della Giunta. Il Comune e le sue funzioni. Organizzazione dei comuni. Il consiglio comunale, il sindaco e la giunta. Il sistema elettorale degli organi comunali. Durata degli organi comunali. Funzioni del Comune. La provincia. Funzioni e organi. Consiglio provinciale, giunta e presidente. I tentativi di riordino delle province. Le città metropolitane e le circoscrizioni.

3.5.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Nella scelta dei contenuti si è tenuto conto del percorso formativo seguito dagli studenti negli anni precedenti, quali l'ordinamento costituzionale, trattato nel primo biennio. In sintesi non sono stati affrontati argomenti che erano stati oggetto di studio nel primo biennio e nel

secondo biennio. E' stata quindi posta attenzione alla comprensione del funzionamento della Pubblica amministrazione, così da offrire una conoscenza globale di tutti i rami dell'ordinamento, stimolare la capacità rielaborativa e di ricerca e fornire una gamma di informazioni di base da impiegare per i concorsi pubblici e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Tali ragioni, unitamente al minore impegno orario del percorso didattico serale, hanno reso indispensabile un parziale discostamento dalle linee guida ministeriali, che non ha in alcun modo pregiudicato la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze:

La Pubblica Amministrazione. Pubblica amministrazione in senso oggettivo e soggettivo.

Principi costituzionali della Pubblica amministrazione.

Stato e Enti pubblici diversi dallo Stato. Il pluralismo degli enti pubblici.

Il Governo. Articolazioni e funzioni. I Ministri.

L'attività amministrativa. I provvedimenti amministrativi e il procedimento amministrativo. I contratti pubblici.

La responsabilità della Pubblica amministrazione.

Gli enti locali.

Competenze:

Individuare i principi fondamentali della Costituzione posti a limite del potere della Pubblica amministrazione.

Comprendere gli obiettivi e le modalità di azione della Pubblica Amministrazione

Comprendere la necessità di efficienza delle istituzioni pubbliche per garantire un rapporto positivo tra cittadini e Pubblica amministrazione.

Riconoscere i diversi organi che compongono l'amministrazione pubblica e le loro funzioni.

Inquadrare gli strumenti di tutela del privato nel rapporto con la Pubblica amministrazione.

Abilità.

Comprendere l'origine e il ruolo della Pubblica amministrazione e la capillarità della sua incidenza nella vita dei cittadini.

Inquadrare la pluralità degli enti pubblici e i relativi poteri.

Analizzare gli scopi dell'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione.

Individuare i principi costituzionali in base ai quali si svolge l'attività amministrativa

Individuare i differenti tipi di enti locali distinguendo caratteri e funzioni.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Nella prima parte dell'anno gli studenti sono stati stimolati ad uno studio consapevole e ragionato degli argomenti affrontati, ad utilizzare un linguaggio tecnico proprio della materia e a sviluppare capacità di sintesi e di analisi degli argomenti affrontati.

In un primo momento, gli studenti hanno faticato a staccarsi da uno studio prettamente mnemonico, ma dopo i primi mesi di scuola hanno maturato una maggiore autonomia nello studio e una maggiore capacità di comprensione, con risultati discreti e in molti casi buoni.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Il programma è stato trattato in classe, tramite lezioni frontali dialogate e partecipate. Sono stati utilizzati gli appunti del docente e strumenti multimediali.

3.6. Disciplina 8 ECONOMIA POLITICA

3.6.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

L'ATTIVITA' FINANZIARIA

L'attività finanziaria.

Natura dell'attività finanziaria e principi fondamentali.

Bisogni pubblici e servizi pubblici. Beni pubblici.

La politica della spesa pubblica

Evoluzione della finanza pubblica.

Finanza neutrale e finanza funzionale.

Teorie liberiste e neoliberiste. La curva di Laffer.

LA SPESA PUBBLICA

Classificazioni delle spese pubbliche.

Spese di produzione e trasferimento. Classificazione delle spese di bilancio (correnti, in conto capitale e di rimborso prestiti).

La crisi dello stato sociale, il debito pubblico e il contenimento della spesa.

Il debito pubblico. Definizione e struttura del debito pubblico.

I diversi tipi di prestiti pubblici (volontari, forzoso, fluttuante e consolidato).

I diversi tipi di titoli del debito pubblico.

Il prezzo dei titoli pubblici e il loro rendimento. Lo spread.

LA SICUREZZA SOCIALE

Il sistema della sicurezza sociale. Previdenza e assistenza. Effetti economici della spesa per la sicurezza sociale.

Il finanziamento della sicurezza sociale.

Metodi per la gestione dei contributi. Capitalizzazione e ripartizione. Criteri ispiratori delle riforme sulle pensioni.

I TRIBUTI

Spese pubbliche e entrate pubbliche.

Entrate originarie e entrate derivate. Tasse, imposte e contributi.

Le tasse. Classificazione e riscossione delle tasse. Le imposte. Nozione e elementi costitutivi. Classificazione delle imposte. Imposte dirette e indirette. Aliquote proporzionali, progressive e regressive.

Principi economici e giuridici dell'imposta. Rimozione, elusione e elisione dell'imposta.

Traslazione dell'imposta, diffusione dell'imposta.

Principi amministrativi dell'imposta. Accertamento del debito di imposta, liquidazione e riscossione Effetti economici delle imposte.

CENNI SUL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

Lineamenti sul sistema tributario Italiano.

Imposte dirette sul reddito.

IRPEF

Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).

Presupposto.

I soggetti passivi dell'IRPEF

La base imponibile I redditi a fini IRPEF. Redditi fondiari. Redditi di capitale. Redditi di lavoro dipendente. Redditi di lavoro autonomo. Redditi di impresa. Redditi diversi.

La determinazione dell'imposta. Procedura di calcolo. Gli oneri deducibili e le detrazioni

Metodi alternativi di tassazione. In particolare la cedolare secca.

IRES

Imposta sul reddito delle società. L'IRES. Aspetti generali, base imponibile e aliquota.

FLAT TAX

La Flat tax e i suoi ambiti applicativi. Regime forfettario, cedolare secca e redditi da capitale.

IMPOSTE INDIRETTE

Cenni sulle imposte indirette.

Le imposte sugli scambi.

L'Imposta sul valore aggiunto (IVA).

Origine caratteri e finalità.

Presupposti, base imponibile e aliquote. Obblighi dei contribuenti IVA

IL BILANCIO DELLO STATO

Lineamenti sul Bilancio dello Stato. Principi costituzionali. L'art. 81 Costituzione. Funzioni del bilancio (Contabile, politica e di programmazione).

Tipi di bilancio: preventivo, consuntivo, annuale e pluriennale, di competenza, di cassa, statale e consolidato delle pubbliche amministrazioni.

3.6.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Nella scelta dei contenuti si è cercato di adottare un taglio pratico, volto a far meglio comprendere agli studenti le ripercussioni concrete che conseguono alle scelte di politica economica.

Tali ragioni, unitamente al minore impegno orario del percorso didattico serale, hanno reso necessario un parziale discostamento dalle linee guida ministeriali, che non ha in alcun modo pregiudicato la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze

Strumenti e funzioni di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica

I beni pubblici

Bilancio dello Stato

Sistema tributario italiano

Processo di determinazione del reddito

Competenze:

Saper riconoscere l'azione del soggetto pubblico nel sistema economico, cogliendone gli obiettivi prefissati.

Comprendere le ripercussioni di natura economica, sociale e politica che conseguono alle scelte di politica economica. Comprendere la funzione svolta dal soggetto pubblico nell'economia di mercato.

Comprendere la funzione della spesa pubblica e gli effetti a livello economico e sociale.

Distinguere i vari tipi di spesa sociale.

Saper distinguere i tipi di entrate pubbliche.

Comprendere le ragioni a sostegno e quelle contro il federalismo fiscale.

Riconoscere le fasi del procedimento di formazione e approvazione del bilancio

Individuare i principi costituzionali cui si fonda il bilancio dello Stato italiano.

Riconoscere gli obblighi tributari a carico dei contribuenti e gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria per controllare e accertare i soggetti passivi.

Abilità:

Saper distinguere i diversi modi di intervento pubblico nell'economia.

Saper distinguere i soggetti pubblici economici.

Saper confrontare pregi e difetti della presenza pubblica sul mercato.

Saper riconoscere gli interventi pubblici in relazione al favore per il libero mercato.

Riconoscere i diversi tipi di beni pubblici e le diverse forme di impresa pubblica.

Saper riconoscere le politiche economiche espansive e restrittive.

Saper cogliere gli effetti delle politiche monetarie e valutarie.

Saper riconoscere i vari tipi di spesa in relazione al loro effetto economico e sociale.

Riconoscere i diversi tipi di spesa pubblica nel Welfare State.

Saper cogliere le ragioni a sostegno del federalismo fiscale e le ragioni contro.

Comprendere il ruolo del bilancio dello Stato.

Saper leggere e comprendere la portata dell'art. 81 Cost. come riformato

Saper individuare le regole che presiedono alla determinazione delle diverse categorie di reddito che compongono l'IRPEF.

Saper spiegare i principali caratteri dell'IRES.

Saper individuare e confrontare i presupposti che caratterizzano le operazioni IVA.

Saper individuare e riconoscere le principali imposte

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Nella prima parte dell'anno gli studenti sono stati stimolati ad uno studio consapevole e ragionato degli argomenti affrontati, ad utilizzare un linguaggio tecnico proprio della materia e a sviluppare capacità di sintesi e di analisi degli argomenti affrontati.

In un primo momento, gli studenti hanno faticato a staccarsi da uno studio prettamente mnemonico, ma dopo i primi mesi di scuola, hanno maturato una maggiore autonomia nello studio e una maggiore capacità di comprensione, con risultati discreti e in molti casi buoni.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Gli argomenti del programma sono stati trattati in classe, in genere tramite lezioni dialogate e partecipate. Sono stati utilizzati appunti del docente e strumenti multimediali.

3.7. Disciplina 3 MATEMATICA

3.7.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Casualità e probabilità

- Premessa: una sola parola per indicare fenomeni diversi.
- Concetti di base: eventi, prova, probabilità,
- La probabilità classica
- Significato della probabilità classica: quando si può applicare
- Probabilità dell'evento contrario.
- Frequenza relativa e legge empirica del caso

Calcolo della probabilità di eventi complessi

- La teoria assiomatica della probabilità
- La probabilità condizionata
- Eventi stocasticamente indipendenti o dipendenti
- Probabilità dell'intersezione tra due eventi: regola del prodotto
- La probabilità dell'unione di due eventi: regola della somma

Probabilità frequentista e soggettiva

- La probabilità frequentista
- Significato della probabilità frequentista: quando si può applicare
- La concezione oggettiva (o oggettivista) della probabilità (cenni)
- La probabilità come grado di fiducia di un soggetto che ha un dato insieme di informazioni

Introduzione alla ricerca operativa

- Cosa è la ricerca operativa
- I contesti applicativi della R.O.
- Le fasi della R.O.

- La classificazione dei problemi di R.O.

Problemi di scelta in condizioni di certezza a effetti differiti

- Richiami su: le operazioni finanziarie in regime di interesse composto; montante e valore attuale di rendite temporanee a rata costante.
- Introduzione: analisi economica e finanziaria; rappresentazione di un investimento come una sequenza di flussi di cassa; progetti di investimento, finanziamento e misti.
- Il criterio dell'attualizzazione nei progetti di investimento.
- La scelta del tasso di sconto.
- Andamento del VAN in funzione del tasso di sconto.
- Il criterio del tasso di rendimento interno (TIR).
- Il TAEG (cenni)

3.7.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Il Piano di lavoro di matematica di tutto il triennio è stato strutturato tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento "Istruzione degli adulti. Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento" (previste dal Regolamento per i CPIA emanato con DPR 4/10/2012 e trasmesse con la C.M.36 del 10/04/2014), e il documento "Istituti Tecnici. Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento" (ex DPR 15/03/2010, articolo 8, comma 3), continuamente richiamato dal primo riguardo la declinazione dei risultati di apprendimento e il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo. In essi viene enfatizzata la didattica per competenze, che richiede una riduzione della quantità di argomenti e favore di un apprendimento più consapevole e legato all'utilizzo delle conoscenze in contesti di vita e di lavoro.

In coerenza con tali indirizzi si è scelto di dare la priorità a due temi di matematica applicata che sono contenuti nelle Linee Guida degli istituti tecnici economici sopra citate: a) teoria della probabilità; b) ricerca operativa e problemi di scelta.

Inoltre la classe è articolata con un indirizzo "Servizi socio sanitari", e questo è un ulteriore motivo per scegliere la teoria della probabilità, essendo un tema comune ai due indirizzi.

Inoltre si è scelto di svolgere tali temi in modo compatibile con la preparazione acquisita negli anni precedenti, evitando gli argomenti che avrebbero richiesto strumenti di calcolo complessi e procedimenti difficilmente comprensibili (es: problemi di PL con il semplice). Questo in pratica ha comportato le seguenti scelte:

- escludere lo studio dei massimi e dei minimi nelle funzioni di due variabili, dato che in quarta non era stato svolto l'argomento delle derivate di una funzione di una variabile, e lo studio del grafico di una funzione;

- evitare i temi di ricerca operativa che richiedessero la massimizzazione libera o vincolata attraverso il calcolo delle derivate.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze

- Conoscere i concetti principali e i procedimenti applicati negli esercizi.
- Conoscere le fasi di un problema di RO e la classificazione dei problemi di RO.

Abilità

- saper riconoscere l'ambito di applicazione dei vari tipi di probabilità. saper applicare il concetto di probabilità a semplici problemi quotidiani.
- saper riconoscere l'ambito di applicazione delle regole della somma e del prodotto.
- saper applicare i teoremi sulla probabilità a semplici problemi quotidiani.
- saper calcolare la probabilità condizionata. saper valutare la dipendenza tra eventi compatibili.
- saper costruire il modello e trovare la soluzione ottimale di problemi di scelta riguardanti gli investimenti finanziari e industriali applicando i criteri del VAN e della preferenza assoluta.

Competenze

Si fa riferimento alle Linee Guida ministeriali, secondo le quali la disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Le prove scritte (esercizi) sono state finalizzate a verificare le abilità riguardanti: procedimenti di calcolo, costruzione delle rappresentazioni grafiche, risoluzione di problemi.

Le prove orali (interrogazione, prove a risposta aperta) sono state finalizzate a verificare la conoscenza e comprensione dei concetti e le abilità riguardanti: interpretazione delle rappresentazioni grafiche, esposizione ordinata e logicamente coerente di procedure, procedimenti di calcolo, interpretazione di dati.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

(Le seguenti considerazioni si riferiscono agli alunni che hanno frequentato le lezioni e partecipato all'attività didattica, senza considerare coloro che l'hanno abbandonata precocemente manifestando la loro intenzione di non portare a termine l'anno scolastico).

La classe è numericamente consistente, la maggior parte degli alunni non ha svolto negli anni precedenti il percorso presso il corso serale dell'istituto e lavorano, e si presentava con una preparazione molto eterogenea.

Le variabili più rilevanti che hanno determinato i risultati individuali in termini di apprendimento in questo anno scolastico sono state, a seconda dei casi: le abilità di base pregresse, le condizioni personali che hanno reso la frequenza più o meno assidua, la motivazione. Circa metà degli alunni della classe, nei limiti delle possibilità determinate da condizioni esterne alla loro volontà, ha partecipato in modo attivo, con un adeguato livello di interesse e impegno. I rimanenti hanno dimostrato interesse, partecipazione e impegno limitati.

La maggior parte classe ha raggiunto risultati soddisfacenti (da sufficiente a buono).

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

La didattica è basata su un preponderante ruolo del lavoro in classe, e segue una programmazione che tiene conto delle difficoltà dello "studente lavoratore" e dello studente che riprende gli studi dopo lunghi periodi di interruzione.

Modalità e strumenti usati nella didattica:

- Breve lezione frontale seguita da esercizi, discussione, lezione interattiva (lezione segmentata)
- Dispense, presentazioni, materiale didattico in formato PDF condiviso attraverso il registro elettronico.
- Maxi-monitor digitale interattivo, lavagna tradizionale

3.8. Disciplina INGLESE

3.8.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Libro di testo: Best Performance, Eli; materiale preparato dalla docente.

STRUTTURE LINGUISTICHE*:

Tenses revision: Past simple, Present simple, Present continuous, Future forms; Present Perfect, Past perfect.

Reported Speech.

Modals of obligation; deduction; ability; possibility.

Articles; Grades of adjective; Quantifiers; Passive form;

Conditionals

VOCABULARY*:

Money; Travel, Work; Contemporary trends on the web.

Time expressions;

English for work: Business, Technologies, Job application. Cover letter and CV

*** La maggior parte di questi elementi linguistici sono stati affrontati durante le letture e le lezioni finalizzate all'apprendimento degli argomenti di microlingua.**

ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES (MICROLINGUA)

ENGLISH FOR WORK: Formal Email; Business communication: Formal Letter; CV, Job application; (*Curricolo orientativo*)

Insurance: Types of insurance; History of Insurance: Lloyd's.

Finance: Stock Exchange; brokers; bulls and bears; NY Stock Exchange; London Stock Exchange.

Industrial Revolution and Victorian Age: the Victorian Compromise;

Educazione Civica: 1929 Stock Market's Collapse and The Great Depression; The New Deal.

3.8.2. Nota dell'insegnante

Per la scelta dei contenuti si è fatto riferimento alle linee guida per il quinto anno degli istituti tecnici economici e ai contenuti minimi per materia stabiliti nelle riunioni del dipartimento di Lingue Straniere.

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti Il percorso didattico di lingua inglese è stato rimodulato per rispondere alle reali esigenze formative di un gruppo classe estremamente eterogeneo. Oltre alle consuete necessità degli studenti lavoratori (conciliazione lavoro-famiglia-studio), la programmazione ha dovuto tenere conto dell'inserimento in itinere, a partire dal mese di dicembre, di alcuni studenti provenienti dai corsi diurni.

Tali studenti hanno riscontrato oggettive difficoltà nel mantenere una frequenza assidua e nel rimettersi in pari con il programma svolto, essendo contemporaneamente impegnati nell'integrazione di numerose altre discipline del piano di studi. Questa situazione, unita alla presenza di alunni privi di pregresse basi linguistiche, ha reso indispensabile adottare un ritmo didattico estremamente flessibile e rallentato. Si è scelto, pertanto, di operare una selezione dei contenuti focalizzata sui nuclei essenziali, privilegiando la qualità dell'apprendimento e il consolidamento delle strutture di base (livello di accesso alla lingua) rispetto all'estensione quantitativa del programma.

L'intervento si è quindi concentrato sulla microlingua settoriale, orientata alla comunicazione in contesti aziendali e lavorativi reali.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze

i contenuti si riferiscono alle competenze per la lingua inglese del QCER e, nello specifico, a:

- Lessico di base generale (vita quotidiana, attualità).
- Lessico tecnico essenziale nell'ambito economico, finanziario, del marketing e della comunicazione aziendale. * Cenni su storia e società anglofona.

Abilità:

Descrivere in modo semplice argomenti di carattere generale e specifico dell'indirizzo AFM.

- Scrivere email commerciali, brevi testi descrittivi o formali.
- Comprendere testi scritti e orali di livello essenziale su temi professionali.

Competenze:

Interagire in inglese in contesti professionali simulati (simulazioni di ufficio/azienda).

- Selezionare e rielaborare informazioni da fonti in lingua.
- Comprendere e spiegare aspetti base della propria specializzazione.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Gli studenti hanno complessivamente raggiunto gli obiettivi minimi stabiliti dalla programmazione a un livello sufficiente. Nonostante le criticità legate alla frequenza discontinua di una parte del gruppo e alle difficoltà di integrazione degli alunni inseriti in corso d'anno, la classe ha dimostrato di saper utilizzare le strutture e il lessico appropriati per comunicare con sufficiente efficacia sia nello scritto che nell'orale. Si segnala la presenza di alcune eccellenze che, grazie a un costante impegno personale o a spiccate abilità pregresse, hanno conseguito risultati molto soddisfacenti.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo Sono state svolte verifiche scritte e orali e un modulo di preparazione alle prove Invalsi. Si è privilegiata la preparazione al colloquio d'esame attraverso interrogazioni e presentazioni su argomenti specifici.

Le ore settimanali previste sono state 2.

La docente ha utilizzato il libro di testo di microlingua e materiale didattico semplificato e adattato, finalizzato a facilitare il recupero degli studenti in difficoltà e l'allineamento dei diversi livelli di partenza presenti in aula.

4. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Italiano e storia	Cortonesi Francesco	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Matematica	Secci Roberto	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Inglese	Cacini Laura	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Francese	Persiano Cristina	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Economia Aziendale	Calvelli Federico	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Diritto ed economia politica	Aguzzi Piero	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>

Arezzo, 15 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa CLARA TORTORELLI
*Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD
e norme correlate*

5. ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Griglia di valutazione generale
2. Griglia di attribuzione del voto in Educazione Civica
3. Griglia di attribuzione del voto in Comportamento
4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
5. Griglie di valutazione della Prima prova
 - 5A: griglia tipologia A
 - 5B: griglia tipologia B
 - 5C: griglia tipologia C
6. Griglia di valutazione della Seconda prova
7. Griglia di valutazione del Colloquio
8. Traccia simulazione Prima prova
9. Traccia simulazione Seconda prova

Livelli	Conoscenze	Capacità	Competenze
Voto 1- 2	Nulle	Non rilevabili	Non rilevabili
Voto 3	L'alunno mostra lacune insormontabili, tali da impedire l'apprendimento delle nozioni proposte	Limitatissime capacità di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Non rilevabili
Voto 4	L'alunno presenta gravi lacune, anche pregresse, nella conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina	Capacità di effettuare in modo parziale anche se guidato trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare ed usa in modo frammentario procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 5	Conosce superficialmente gli elementi principali della disciplina	Capacità di effettuare, non in completa autonomia, semplici trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare, si limita ad utilizzare in modo semplice procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 6	L'alunno conosce i contenuti fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo sostanzialmente autonomo ed è in grado di effettuare semplici trasformazioni ed applicazioni	Sufficientemente consapevole del proprio operare utilizza in modo lineare procedimenti e tecniche in contesti noti.
Voto 7	L'alunno ha una conoscenza chiara degli elementi fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo ed è in grado di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Adeguatamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e, a volte, nuovi
Voto 8	L'alunno ha una conoscenza organica ed adeguatamente approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e preciso ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni	Consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e nuovi. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro
Voto 9	L'alunno ha una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e critico ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni anche complesse.	Ampiamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e anche critico procedimenti e tecniche in contesti nuovi. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.
Voto 10	L'alunno ha una conoscenza completa, approfondita ed esauriente degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo, critico e personale ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni complesse.	Pienamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e critico procedimenti e tecniche in qualsiasi contesto. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA						
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
CRITERI	4	5	6	7	8	9
	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO
a) Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. b) Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, buona sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. c) Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza.	L'alunno mette in atto in Autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza.	L'alunno mette in atto in Autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
ABILITÀ						

	nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane ; g) rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri; h) affrontare con razionalità il pregiudizio. i) Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.								originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità e porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Voti di condotta	Descrittori
10	Comportamento esemplare • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; • Frequenza assidua/presenza costante; • Impegno costante; • Puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici; • si è distinto/a per l'impegno nel contribuire al successo delle attività organizzate e promosse dalla scuola (a titolo di esempio ha collaborato attivamente ad iniziative ed eventi anche in orario extrascolastico, ha collaborato alla produzione di materiali, si è reso/a sempre disponibile verso compagni e i docenti);
9	Comportamento positivo • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; • Frequenza assidua/presenza costante; • Impegno regolare; • Puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici;
8	Comportamento privo di gravi scorrettezze • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto e generalmente degli altri; • Frequenza regolare/rare assenze; • Impegno abbastanza regolare; occasionali entrate ed uscite fuori orario; • Rispettoso/a degli impegni scolastici;
7	Comportamento occasionalmente scorretto • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; [in rare occasioni nel Registro sono presenti note disciplinari e/o generiche]; • Frequenza poco assidua/continuata; assenze anche nelle date delle verifiche; Ingressi ed uscite fuori orario; • l'attenzione in classe e la partecipazione alle attività sono talvolta discontinue e/o selettive; [vedi note disciplinari e/o generiche nel Registro elettronico]; • studente/studentessa non sempre rispettoso/a degli impegni scolastici;
6	Comportamento non corretto • Studente/studentessa non rispettoso/a delle regole di convivenza civile e/o del Regolamento di istituto; nel Registro sono presenti note disciplinari e/o generiche a cui abbia fatto seguito o meno un provvedimento del Consiglio di classe]; • Frequenza non sempre regolare; assenze anche nelle date delle verifiche; numerosi ingressi ed uscite fuori orario; • l'attenzione in classe e la partecipazione alle attività sono discontinue e/o selettive; [vedi note disciplinari e/o generiche nel Registro elettronico]; • studente/studentessa non rispettoso/a degli impegni scolastici;
≤6	Il consiglio di classe può deliberare un voto di condotta inferiore a sei nei confronti dello studente cui sia stata irrogata durante l'a.s. una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, cioè un allontanamento dalle lezioni: • per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui • per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate • per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

TABELLA MINISTERIALE

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) della scuola secondaria di II grado e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione.

Se il voto di comportamento assegnato allo studente è inferiore a nove decimi viene attribuito, come credito scolastico il punteggio più basso nella fascia di appartenenza.

L'attribuzione del credito scolastico si basa sulla media dei voti e prevede che, nel caso di medie non intere, per i decimali x.51 e superiori sarà attribuito il punteggio massimo (ad esempio: nel caso di "7.7" come media dei voti conseguita al terzo anno, sarà dato "10" come punteggio).

Per i decimali compresi fra x.01 e x.50 incluso (con $x = 6$ o 7 o 8 o 9), si applica il punteggio minimo nella banda di oscillazione prevista, a meno che il consiglio di classe non riconosca allo studente o alla studentessa almeno 3 dei criteri sotto elencati:

- Interesse ed impegno.
- Partecipazione attiva al dialogo educativo.
- Assiduità nella frequenza scolastica (percentuale assenze $\leq 15\%$)
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola (es. partecipazione alle attività di orientamento in entrata; adempimento funzionale al ruolo di rappresentante di classe; adempimento funzionale al ruolo di rappresentante di istituto; riconoscimenti o attestazioni di merito).
- Attività formative extrascolastiche certificate (es. Certificazioni di inglese, certificazioni di altre lingue certificazioni informatiche, corsi certificati di musica presso conservatori o scuole riconosciute, certificazioni di danza (classica, moderna) con esami ufficiali, laboratori teatrali con attestato di partecipazione, brevetti sportivi (es. allenatore, arbitro) rilasciati da federazioni, certificazioni di discipline specifiche (es. cinture nelle arti marziali), attività certificate da organizzazioni come Croce Rossa Italiana, progetti di volontariato con attestato ufficiale (protezione civile, assistenza sociale), certificazioni di primo soccorso o BLSA.....).

ISIS BUONARROTI-FOSSOMBRONI di Arezzo - TIPOLOGIA B

Indicatori generali – Massimo 60 punti

Indicatori	Non valutabile 0	Gravemente insuff. 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo mancante	Disorganico-non strutturato-poco strutturato	Pianificato e organizzato in modo disomogeneo	Pianificato e organizzato in modo poco funzionale	Pianificato e organizzato in modo semplice	Ben ideato e pianificato in modo discreto	Ben ideato e pianificato in modo accurato - efficace	Ben ideato e pianificato in modo efficace e originale	
Coesione e coerenza testuale*	testo mancante	Non coeso e incoerente - non coeso	Poco coeso e coerente	Coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	Sostanzialmente coeso e coerente	Coerente e coeso	Ben coeso e coerente- con adeguati connettivi	Ben coeso, coerente, appropriato nei connettivi	
Ricchezza e padronanza lessicale*	testo mancante	Gravemente scorretto- scorretto-sostanzialmente scorretto	Limitato	Generico	Sostanzialmente corretto	Corretto	Corretto e sostanzialmente appropriato - articolato	Specifico, articolato e vario	
Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura*	testo mancante	Gravemente scorretto- quasi del tutto scorretto- sostanzialmente scorretto	Impreciso e talvolta scorretto	Talvolta impreciso e scorretto	Sostanzialmente corretto gramm. e punt	Corretto gramm. appropriato sintassi e punteg.	Corretto gramm. efficace- precisa sintassi punteg.	Corretto gramm. padronanza uso sintassi e punteg.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e riferimenti culturali	assenti	Conoscenze e rif. culturali totalm. scorretti - per lo più scorretti - scarsi e talvolta scorretti	Conoscenze e rif. culturali scarsi	Conoscenze e rif. culturali limitati	Conoscenze e riferimenti culturali accettabili	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	Conoscenze e riferimenti culturali buoni- ampi	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	
Capacità di giudizio critico e valutazioni personali	assenti	Estremamente limitati - non convincenti - limitati e superficiali	Limitati	Poco convincenti	Corretti anche se generici	Validi	Validi e abbastanza pertinenti - validi e pertinenti	Approfonditi, critici e originali	
*Per gli alunni con BES, in relazione al loro PDP e allo specifico disturbo, a questo indicatore non sarà dato punteggio inferiore a 6.									Totale
									60

Indicatori specifici TIPOLOGIA B – Massimo 40 punti									
Indicatori	Non valutabile 0	Gravemente insufficiente 1-4	Insufficiente 5-6	Mediocre 7-8	Sufficiente 9-10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	Punti assegnati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	testo/risposta mancante	Nulla - quasi nulla - scarsa - pressoché scarsa	gravemente lacunosa - lacunosa	inadeguata- parziale	suff. adeguata - adeguata	Corretta - totalmente corretta	abbastanza precisa - precisa	Precisa e puntuale	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo operando connettivi pertinenti	testo/risposta mancante	del tutto incoerente - incoerente - sostanz. incoerente - parz. incoerente	Non del tutto coerente, con uso scorretto - talvolta scorretto dei connettivi	Parzialmente coerente e uso impreciso - non sempre preciso dei connettivi	Coerente e abbastanza appropriato - appropriato	Coerente, efficace e uso appropriato - sicuro dei connettivi	Coerente, efficace e consapevole - per lo più incisivo dei connettivi	Efficace coerente e incisivo nell'uso dei connettivi	
Indicatori	Non valutabile 0	Gravemente insufficiente 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali usati per sostenere l'argomentazione	assenti	scorretti e incongruenti- talvolta scorretti e incongruenti - poco corretti e talvolta incongruenti	Non sempre corretti e congruenti	per lo più corretti e congruenti	Abbastanza corretti e congruenti	Corretti e congruenti	Validi - validi e precisi	Validi, precisi e ampi	
Totale									40

+

=

/100

:5

=

/20

Per il punteggio finale in ventesimi si divide il punteggio in centesimi per 5, e si arrotonda all'unità per eccesso.

Indicatori generali – Massimo 60 punti

Indicatori	Non valutabile 0	Gravemente insuff. 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo mancante	Disorganico-non strutturato-poco strutturato	Pianificato e organizzato in modo disomogeneo	Pianificato e organizzato in modo poco funzionale	Pianificato e organizzato in modo semplice	Ben ideato e pianificato in modo discreto	Ben ideato e pianificato in modo accurato - efficace	Ben ideato e pianificato in modo efficace e originale	
Coesione e coerenza testuale*	testo mancante	Non coeso e incoerente- incoerente - non coeso	Poco coeso e coerente	Coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	Sostanzialmente coeso e coerente	Coerente e coeso	Ben coeso e coerente- con adeguati connettivi	Ben coeso, coerente, appropriato nei connettivi	
Ricchezza e padronanza lessicale*	testo mancante	Gravemente scorretto- scorretto- sostanzialmente scorretto	Limitato	Generico	Sostanzialmente corretto	Corretto	Corretto e sostanzialmente appropriato - articolato	Specifico, articolato e vario	
Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura*	testo mancante	Gravemente scorretto- quasi del tutto scorretto- sostanzialmente scorretto	Impreciso e talvolta scorretto	Talvolta impreciso e scorretto	Sostanzialmente corretto gramm. e punt	Corretto gramm. appropriato sintassi e punteg.	Corretto gramm. efficace- precisa sintassi punteg.	Corretto gramm. padronanza uso sintassi e punteg.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e riferimenti culturali	assenti	Conoscenze e rif. culturali totalm. scorretti - per lo più scorretti - scarsi e talvolta scorretti	Conoscenze e rif. culturali scarsi	Conoscenze e rif. culturali limitati	Conoscenze e riferimenti culturali accettabili	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	Conoscenze e riferimenti culturali buoni- ampi	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	
Capacità di giudizio critico e valutazioni personali	assenti	Estremamente limitati - non convincenti - limitati e superficiali	Limitati	Poco convincenti	Corretti anche se generici	Validi	Validi e abbastanza pertinenti - validi e pertinenti	Approfonditi, critici e originali	
*Per gli alunni con BES, in relazione al loro PDP e allo specifico disturbo, a questo indicatore non sarà dato punteggio inferiore a 6.									Totale
									60

Indicatori specifici TIPOLOGIA C – Massimo 40 punti

Indicatori	Non valutabile 0	Gravemente insufficiente 1-4	Insufficiente 5-6	Mediocre 7-8	Sufficiente 9-10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	Punti assegnati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	testo assente	Testo non pertinente in minima parte - testo in parte pertinente/ titolo e parafrasi assenti	Testo parzialmente pertinente con titolo e parafrasi inappropriati - testolabastanza adeguati	Testo non del tutto/non sempre pertinente- titolo e parafrasi adeguati	Testo complessivamente/ pertinente - titolo e parafrasi adeguati	Testo pertinente con titolo e parafrasi complessivamente coerenti/coerenti	Testo puntuale/titolo e parafrasi coerenti/ coerenti ed efficaci	Testo puntuale e completo/titolo e parafrasi coerenti ed efficaci e originali	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	testo assente	Esposizione completamente confusa - confusa- sostanz. confusa - disordinata	Esposizione poco ordinata - non sempre ordinata	Esposizione poco chiara - non sempre chiara	Esposizione complessivamente chiara - chiara	Esposizione chiara e abbastanza articolata - articolata	Esposizione chiara e ben articolata - abb. organica	Esposizione chiara, ben articolata e organica	
Indicatori		Gravemente insufficiente 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali usati per sostenere l'argomentazione	assenti	scorretti e incongruenti- talvolta scorretti e incongruenti - poco corretti e talvolta incongruenti	Non sempre corretti e congruenti	Per lo più corretti e congruenti	Abbastanza corretti e congruenti	Corretti e congruenti	Validi - validi e precisi	precisi, ampi e approfonditi	
Totale 2									40

$$\frac{\quad}{\quad} + \frac{\quad}{\quad} = \frac{\quad}{100}$$

$$:5 = \frac{\quad}{20}$$

Per il punteggio finale in ventesimi si divide il punteggio in centesimi per 5, e si arrotonda all'unità per eccesso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore	Livelli	Descrittori	ECONOMIA AZIENDALE	Punti (totale 20)	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Non ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0.50 - 1	
	II	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.		1.5 - 2	
	III	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in modo corretto e appropriato.		2.50	
	IV	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.		3 – 3.50	
	V	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.		4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale le competenze tecnico professionali, o le argomenta in modo superficiale e disorganico		0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti		1.50 - 3	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti		3.50 – 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti		5 – 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti		6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	I	Non ha svolto in modo corretto la traccia, o l'ha svolta in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0.50 – 1	
	II	Ha svolto in modo parziale e incompleto la traccia della prova, utilizzando i dati in modo non sempre appropriato.		1.50 - 3	
	III	Ha svolto in modo corretto e appropriato la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti.		3.50 – 4.50	
	IV	Ha svolto in modo consapevole la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti e utilizza in modo consapevole gli elaborati proposti.		5 – 5.50	
	V	Ha svolto in modo consapevole e approfondito la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti e utilizza in modo consapevole e approfondito gli elaborati proposti.		6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Non è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline, o le argomenta in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.		1.5 - 2	
	III	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.		2.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.		3 – 3.50	
	V	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.		4	
Punteggio totale della prova					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES DSA – SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Ottimo/buono: Dimostra di conoscere in modo corretto e completo i nuclei tematici della disciplina.	4	
	Discreto: Dimostra di conoscere in modo adeguato i nuclei tematici della disciplina.	3	
	Sufficiente: Dimostra di conoscere in modo non approfondito, ma accettabile i nuclei tematici della disciplina.	2,5	
	Insufficiente: Dimostra di conoscere solo parzialmente i nuclei tematici della disciplina ed evidenzia lacune.	1-2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/ scelte effettuate / procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Ottimo/buono: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa usando con padronanza la strumentalità appresa. Motiva le scelte proposte in modo adeguato.	6	
	Discreto: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa usando con padronanza la strumentalità appresa. Motiva in modo sintetico o parziale le scelte proposte.	4-5	
	Sufficiente: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa usando la strumentalità appresa.	3,5	
	Insufficiente: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa usando la strumentalità appresa.	0,5-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Ottimo/buono: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	Discreto: costruisce un elaborato corretto e completo.	4-5	
	Sufficiente: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi.	3,5	
	Insufficiente: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi.	0,5-3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Ottimo/buono: coglie le informazioni presenti nella traccia, effettuando i giusti collegamenti tra gli argomenti. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	
	Discreto: coglie le informazioni presenti nella traccia effettuando idonei collegamenti tra gli argomenti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
	Sufficiente: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	
	Insufficiente: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e inadeguato.	0-2	
PUNTEGGIO FINALE			/20 _{ESIMI}

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI CON L.104 – SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Buono/Ottimo: Dimostra di conoscere in modo adeguato i nuclei tematici della disciplina.	7	
	Sufficiente: Dimostra di conoscere in modo non approfondito, ma accettabile i nuclei tematici della disciplina	5-6	
	Insufficiente: Dimostra di conoscere solo parzialmente i nuclei tematici della disciplina ed evidenzia lacune.	2-4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e alle metodologie scelte.	Buono/Ottimo: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione. Motiva in modo adeguato le scelte proposte.	7	
	Sufficiente: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa usando la strumentalità appresa.	5-6	
	Insufficiente: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa usando la strumentalità appresa.	2-4	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Buono/Ottimo: costruisce un elaborato corretto e completo.	6	
	Sufficiente: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi.	4-5	
	Insufficiente: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi.	2-3	
PUNTEGGIO FINALE			/20 _{ESIMI}

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.		
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.		
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.		
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Alfa spa è un'impresa industriale che progetta e produce componenti meccanici, attrezzature e macchinari di alta qualità e fornisce servizi di manutenzione.

Di seguito sono riportate alcune informazioni tratte dai documenti che compongono il *Report annuale 2023*, approvato dall'assemblea degli azionisti, e da documenti del Consiglio di amministrazione.

Lettera del CEO (Chief Executive Officer)

L'anno 2023 è stato caratterizzato da uno scenario macroeconomico estremamente volatile; nonostante tale contesto l'impresa ha raggiunto risultati superiori alle attese in termini di:

- miglioramento del reddito operativo;
- riduzione dell'indebitamento.

Relazione degli Amministratori sulla gestione**Condivisione del Valore aggiunto**

I valori e il codice etico di Alfa spa sanciscono l'impegno dell'impresa ad operare per garantire uno sviluppo responsabile di lungo periodo, nella consapevolezza dei legami e delle interazioni esistenti tra le dimensioni economica, sociale e ambientale. Si tratta quindi di coniugare creazione di valore, progresso della società, attenzione agli stakeholder, innalzamento degli standard di vita e qualità dell'ambiente.

Nell'esercizio 2023:

- il valore aggiunto creato dall'impresa è risultato pari a 56.920.000 euro ed è stato distribuito per il 56,00% come remunerazione del personale e per la parte restante tra gli altri stakeholder;
- il reddito operativo (EBIT) è risultato di 14.628.440 euro, pari al 12,85% degli impieghi.

Prevedibile evoluzione nel 2024 e 2025

Lo scenario macroeconomico rimane volatile, con una moderata crescita economica nel 2024 e progressivi miglioramenti attesi nel corso del 2025.

Alfa spa prevede per l'esercizio 2024:

- un aumento delle vendite indicativamente del 2,00%.
- un miglioramento della redditività per una *performance* commerciale e per il contenimento dei costi, in particolare quelli originati dalla logistica, attualmente al di sopra della media di settore.



Ministero dell'istruzione e del merito

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Relazione sulla riorganizzazione della logistica

Il controllo di gestione di Alfa spa ha evidenziato un'incidenza elevata dei costi di distribuzione per cui si rende necessario, nell'esercizio 2024, ridurre i costi di magazzinaggio e ottimizzare la gestione del magazzino.

In particolare sono stati rilevati:

- ritardi nell'attività giornaliera del servizio di distribuzione;
- situazioni di difficoltà nel reperimento dei prodotti;
- imprecisioni ed ambiguità nella codificazione dei prodotti;
- errata localizzazione dei prodotti all'interno delle scaffalature.

Per eliminare le inefficienze e riorganizzare il magazzino si rendono necessari investimenti per circa 6 milioni di euro, finalizzati ad acquisire e installare oltre a strumenti e attrezzature per la movimentazione fisica e lo stoccaggio delle materie, anche sistemi di ICT (*Information Communication Technology*) che permettano di sincronizzare i flussi delle informazioni con quello dei prodotti e di mettere in atto efficienti modalità operative.

Per realizzare tali obiettivi, nell'esercizio 2024, Alfa spa provvede a:

- riqualificare il personale con corsi di formazione;
- ampliare il magazzino dedicato allo stoccaggio dei prodotti;
- acquisire impianti e macchinari;
- acquisire software specifici per la gestione del magazzino.

Gli investimenti nella riorganizzazione della logistica saranno finanziati in parte con aumento del capitale sociale.

.....

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione aziendale sopra riportata, tragga da questa gli elementi necessari per redigere:

1. il Conto economico di Alfa spa al 31/12/2023 nella configurazione a valore aggiunto;
2. lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2024 di Alfa spa da cui emerga un incremento delle vendite del 2,00%, come da relazione previsionale, e un miglioramento del risultato economico.



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, ove richiesti.

1. Presentare le registrazioni contabili di gestione e di assestamento redatte da Alfa spa durante l'esercizio 2024 relativamente all'acquisizione delle immobilizzazioni e all'aumento del capitale sociale.
2. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report sull'analisi economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2024 utilizzando gli opportuni indicatori.
3. Determinare il costo industriale complessivo e unitario utilizzando il metodo *full costing* delle tre varianti del prodotto PT82H realizzate da Gamma spa tenendo presente che le varianti A e B sono lavorate nei tre reparti produttivi e la variante C è lavorata in due reparti. Determinare, infine, il prezzo di vendita unitario ipotizzando un risultato economico lordo pari al 30% del costo industriale.
4. Delta spa, impresa industriale, si rivolge alla propria banca per reperire il finanziamento necessario a coprire lo sfasamento temporale tra la riscossione dei crediti originati dalle vendite di prodotti e il pagamento dei debiti contratti per la fornitura di materie e servizi. Dopo un'attenta indagine patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa, la banca propone due forme di finanziamento alternative. Redigere:
 - il report predisposto dalla banca contenente l'analisi, sotto l'aspetto tecnico, economico e finanziario, e il confronto tra due forme di finanziamento;
 - le scritture contabili di gestione e di assestamento dell'operazione di finanziamento scelta da Delta spa commentando gli effetti sul bilancio d'esercizio.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.